

# RASSEMBLEMENT INTERNATIONAL D'HYDROAVIONS 2018

Erano tanti anni che volevo andare in volo a Biscarrosse e per un motivo o un altro non ero mai riuscito. Non sapevo quello che mi perdeva, roba da non credere ai propri occhi! Un raduno idro di altissimo livello e senza risparmio d'energia e soldi. Sun and Fun a Lakeland, in Florida, in confronto sembrava una fiera paesana...

**Entra in** acqua il Cessna U206G Stationair con il turboalbero Rolls Royce

**Gustavo Saurin**  
**Marco Vitillo**

**G**iugno 2018: finalmente la decisione è presa e tutto è stato preparato con cura, ma andare in volo appare subito non facile per una meteo bizzarra caratterizzata da un treno di perturbazioni proveniente da ovest. Siamo in tre aeroplani, due Seamax e un Cessna dell'Aero Club di Como; il programma prevede il volo indipendente e l'arrivo venerdì a Biscarrosse, insieme.

**In sosta** sulla  
deliziosa e riparata  
base idro di  
Cavalaire

## **Giovedì 7 Giugno**

Decolliamo da Vigevano con rotta Savona – Costa Azzurra, con il dubbio di poter arrivare alla prima tappa di



Cavalaire sur Mer per le forti piogge previste. Ed ecco che all'altezza di Frejus comincia a piovere, ma per fortuna la visibilità ci permette di ammarare in sicurezza e far salire il Seamax sulla magnifica spiaggia dell'Aero Club locale. Invece il Cessna con Michele fa tappa all'aeroporto di Albenga per rifornirsi di AvGas e dopo il decollo decide di tirar dritto sotto la pioggia fino all'aeroporto di Montpellier. La sera arriviamo a Cavalaire, cena nel bellissimo porto e riposo in albergo con vista sul Seamax. Marco con l'altro Seamax, basato a Serristori, vista la situazione rimanda la partenza per venerdì mattina.



**Venerdì ammariamo** in un'ansa tranquilla a nord di Biscarrosse, in attesa che termini una manifestazione aerea





## Venerdì 8 Giugno

Al mattino con un bel tempo post frontale decolliamo con destinazione Lac di Panat, dove il nostro amico Paul gestisce una accogliente idrosuperficie ULM. Un viaggio incantevole sorvolando da vicino le isole Porquerolles, le Calanques e la Camargue. Arrivo al lago a mezzogiorno dove dopo un pranzo insieme a Paul vediamo arrivare Marco con il secondo Seamax. Il nostro amico, con un bel "tour di force", è decollato da Serristori alle 8 del mattino e con un volo diretto passando per "il dito della Corsica" si è fermato al campo ULM di Frejus, ha fatto

rifornimento, ed è ripartito diretto al lago. Intanto Michele con il Cessna è arrivato all'aeroporto di Biscarrosse dove ha fatto fatica ad atterrare perché c'era un Notam fino alle 19.00, a causa di un'altra manifestazione. Se ce lo avessero detto ci saremmo organizzati diversamente. Lo stesso problema per noi, decollati alle 15.30 dal lago e arrivati alle 18.00 a Biscarrosse: ci siamo visti negare l'atterraggio. Non abbiamo insistito e abbiamo deciso di proseguire verso un bel lago a nord dove siamo ammarati vicino a una spiaggia, e... sorpresa! Dopo qualche minuto arriva un francese, tutto contento e cordiale, che

**Il parcheggio** è letteralmente dominato dal de Havilland Canada DHC-2 Beaver, il Seamax di Marco accanto sembra un aeromodello







**La base di Biscarrosse** dispone di ampi scivoli in cemento, salire a terra è facilissimo

ci invita a prendere un aperitivo sulla sua barca. Anche lui è pilota di aereo ed è molto curioso verso gli anfibi. Incontro fortuito che si rivelerà poi fondamentale per la nostra permanenza nella città di Biscarrosse. L'albergo è infatti a 10 Km della base idro, e a Biscarrosse ci sono pochissimi taxi: ebbene, lui ci ha fatto da "taxista" venendoci a prendere al mattino e riportandoci alla sera al nostro albergo. In compenso gli abbiamo regalato un bel volo con il Seamax lungo le meravigliose dune di Du Pilat. Finiamo l'aperitivo e Michele ci comunica che possiamo ammarare direttamente nella base idro. Una bella fortuna, perché la base ha uno scivolo in cemento molto grande che permette di salire direttamente sul prato di parcheggio con grande facilità. La sera c'è il galà di ricevimento con il saluto delle autorità, la presenza dei piloti della Patrouille e un buon aperitivo, per passare poi a una cena con la degustazione dei migliori assaggi della cucina francese. Mica male per un raduno idro!

### **Sabato 9 Giugno**

**Poteva mancare il mitico Catalina?** Ancora oggi questo grosso bimotore con ala parasole e con le caratteristiche "bolle" esercita un fascino unico sui piloti

Nel briefing del mattino prendiamo atto che la giornata sarà caratterizzata da una consistente instabilità, ma, più importante, che saranno presenti macchine e piloti venuti da Gran Bretagna, Francia, Svizzera e addirittura Russia e USA. Inoltre ci sarà il display della "Patrouille de France", di due caccia Rafale, e diverse altre sorprese, ma fino alle 15.00 potremo volare in libertà. Cominciamo a fare conoscenza del posto e degli aerei parcheggiati. Un tosto Beaver con motore stellare impone la sua presenza, un Cessna 260 a turbina, il Cessna 206 del mitico Mar-

tin Picard, due Lake, un ICP Ventura. Tutti anfibi, tranne uno Storch in versione idro puro. Ma la grande sorpresa è l'arrivo in volo di un imponente Grumman Albatros che ammara davanti ai nostri occhi! Arrivato da Los Angeles con un volo di 20 ore, ci terrà affascinati durante i due giorni di manifestazione con innumerevoli voli ed ammaraggi. E non è finita, perché dietro il Grumman ammara uno stupendo Consolidated Catalina che con la sua maestosa presenza si muove sull'acqua con una naturalezza disarmante. Quanto avrei pagato per farci un volo! Migliaia di persone si accalcano sulla riva per vedere lo spettacolo, chiuso alla grande dalla Patrouille de France. La serata si conclude nella sede del Museo dove viene inaugurata la ristrutturazione di uno dei Grumman che, se ricordate, erano parcheggiati semidistrutti nei pressi di Cuneo. Uno








dei due è stato acquistato dal Museo di Biscarrosse che, con un trasporto speciale, lo ha portato dall'Italia e lo ha fatto ristrutturare da un gruppo di maestri e alunni di una scuola professionale della zona. Purtroppo il secondo è stato demolito perché nessuno in Italia si è offerto di ristrutturarlo. Una bella occasione perduta...

## **Domenica 10 Giugno**

Il briefing conferma ancora l'instabilità atmosferica, ma per fortuna la pioggia arriva solo alla fine della manifestazione. Abbiamo approfittato per fare voli turistici sopra le meravigliose dune dell'Atlantico e sui laghi vicini prima dell'inizio dell'Airshow. La sorpresa è stata l'arrivo del biturbina antincendio russo BE 200 ES: porta tre volte la quantità di acqua dei Canadair e, incredibilmente, decolla e ammara in spazi brevissimi. Verso sera diversi aerei tornano a casa, noi che siamo decisamente più lontani decidiamo di partire il giorno seguente. Torniamo all'albergo sotto la pioggia, ma con la consapevolezza di aver partecipato a qualcosa di grande. Purtroppo alla sera veniamo a sapere che il Cessna dell'Aero Club di Como, dopo neanche un'ora di volo nei pressi di Carcasone, ha avuto una piantata di motore e non ce l'ha fatta ad arrivare su di un campo adatto nelle vicinanze. Atterraggio quindi sugli alberi, aereo distrutto, ma per fortuna i due piloti se la sono cavata con danni fisici lievi.

## **Lunedì**

Ci svegliamo con una meteo disastrosa, pioggia battente e visibilità nulla, ma le previsioni ci dicono che dopo le 16 si apre verso sud una finestra, non proprio di buon

tempo, ma con la possibilità di fare un volo in sicurezza verso il lago di Panat. Detto e fatto, alle 17 decoliamo con cielo cupo, ma buona visibilità. Slalom fra una serie di cellule temporalesche e in meno di due ore ammaraggio in un lago calmo. Paul ci aspetta sullo scivolo del suo hangar e ci ospita per la notte a casa sua. Il giorno dopo ci aspetta una bella mattinata di post frontale e fatto il pieno decoliamo con destinazione Frejus. Fermata tecnica e, dopo aver lasciato scaricare il solito temporale, tagliamo direttamente sulla Corsica con due diverse destinazioni: Marco diretto a Serristori, e noi a Punta Ala, raggiunta in tutta tranquillità in circa due ore. In conclusione: il raduno internazionale di Biscarrosse, che si fa ogni due anni, è una esperienza semplicemente meravigliosa a cui, almeno una volta nella vita, si deve partecipare. Preferibilmente con un anfibio! 

**Incredibile: questo fantastico Grumman Albatross è arrivato in volo dagli USA!**

**Davanti all'Albatross** recuperato in Italia e perfettamente restaurato dagli allievi di un istituto professionale. Da noi, purtroppo, questi splendidi aeroplani vengono demoliti...

